

# TEMPO DI PRIMAVERA

## **LANDINO** *Ecco la primavera*

Francesco Landino (1335-1397) è l'esponente più rappresentativo dell'Ars Nova italiana. Di lui ci sono rimaste circa 140 ballate a 2 e 3 voci, ossia composizioni polifoniche destinate in origine alla danza e caratterizzate da una struttura strofica con una ripresa che si ripete alla fine di ciascuna stanza. Il ritmo, regolarmente ternario, bene riflette lo spirito della danza.

Ecco la primavera, che 'l cor fa rallegrare,  
temp'è d'annamorare e star con lieta cera.

Noi vegiam l'aria e 'l tempo che pur chiam' allegria  
in questo vago tempo ogni cosa vagheça.

L'erbe con gran frescheça e fior' coprono i prati,  
e gli albori adornati sono in simil manera.

Ecco la primavera ...

[http://www.youtube.com/watch?feature=player\\_detailpage&v=G6RWig\\_cGYU](http://www.youtube.com/watch?feature=player_detailpage&v=G6RWig_cGYU)  
<http://imslp.org/wiki/Special:ImagefromIndex/130939> **PARTITURA**

## **MONTEVERDI** *O primavera, gioventù dell'anno* dal III Libro dei Madrigali a 5 voci

Degli otto libri di Madrigali composti da Monteverdi (1567-1643) i primi quattro appartengono alla fase più "tradizionale" in quanto sono esclusivamente "vocali". I testi provengono da poeti di talento (Petrarca, Tasso, ecc.) o, come in questo caso, desunti da opere di successo come la "favola pastorale" *Il Pastor fido* di G. B. Guarini. Tipico del madrigale ma, in modo particolarissimo per quanto riguarda Monteverdi, è il rapporto della musica con la parola che si esprime sotto forma di "madrigalismi" ossia di traduzioni sonore che riflettono nel dettaglio il significato dei testi.

O primavera, gioventù de l'anno, bella madre de' fiori, d'erbe novelle e di novelli amori, tu ben, lasso, ritorni, ma senza i cari giorni de le speranze mie.

Tu ben sei quella ch'eri pur dianzi, sì vezzosa e bella; ma non son io quel che già un tempo fui, sì caro a gli occhi altrui.

[http://www.youtube.com/watch?feature=player\\_detailpage&v=P0kshGLVu24](http://www.youtube.com/watch?feature=player_detailpage&v=P0kshGLVu24)  
<http://imslp.org/wiki/Special:ImagefromIndex/53375> **PARTITURA** (pagg. 66-71)

## **VIVALDI** *La primavera* I movimento *Allegro*

Luogo "classico" della Primavera è il concerto per violino in mi maggiore op. 8 n. 1 da *Le quattro stagioni* a loro volta comprese nel ciclo detto *Il cimento dell'Armonia e dell'Invenzione* di Antonio Vivaldi (1678-1741). Il concerto segue la tipica struttura vivaldiana con l'alternanza regolare del Tutti orchestrale e degli interventi dello strumento solista. I quattro concerti sono accompagnati da un sonetto di modesto valore letterario, che si ipotizza possa essere stato scritto dallo stesso Vivaldi.

Giunt' è la primavera e festosetti  
la salutan gl' augei con lieto canto,  
e i fonti spirar de' zeffiretti  
con dolce mormorio scronno intanto:  
vengon' coprendo l'aer di nero amanto  
e lampi, e tuoni ad annuntiarla eletti.  
Indi, tacendo questi, gl' augeletti;

tornan' di nuovo al lor canoro incanto  
e quindi sul fiorito ameno prato  
al caro mormorio di fronde e piante  
dorme 'l caprar col fido can' à lato  
di pastoral zampogna al suon festante  
danzan ninfe e pastor nel tetto amato  
di primavera all' apparir brillante.

[http://www.youtube.com/watch?feature=player\\_detailpage&v=fwjSLkF-lhI](http://www.youtube.com/watch?feature=player_detailpage&v=fwjSLkF-lhI)  
<http://imslp.org/wiki/Special:ImagefromIndex/43710> **PARTITURA**

## **SCHUBERT** *Im Frühling* (“In primavera”)

Dei circa 600 Lieder composti da Franz Schubert (1797-1828) molti sono capolavori o quantomeno si avvicinano alla dimensione del capolavoro. I testi utilizzati sono solitamente di tipicamente “romantica”, esprimono cioè sentimenti e sensazioni entro un contesto naturalistico (la luna, iliglio, i fiori, il ruscello, ecc.) o – come nel caso del Lied D 882 in sol maggiore su testo di Ernst Schulze - evocano la stagione primaverile con “i desideri e le illusioni” d’amore ...

Still sitz' ich an des Hügels Hang,  
**Siedo in silenzio sul pendio del colle,**  
der Himmel ist so klar,  
**è così chiaro il cielo,**  
das Lüftchen spielt im grünen Tal  
**la brezza gioca sulla verde vallata**  
wo ich beim ersten Frühlingsstrahl  
**Là dove io ai primi raggi della primavera,**  
einst, ach so glücklich war.  
**ero un tempo così felice.**

Wo ich an ihrer Seite ging  
**Là dove camminavo al suo fianco,**  
so traulich und so nah,  
**così intimamente vicino,**  
und tief im dunklen Felsenquell  
**e nell'acqua scura della sorgente rocciosa**  
den schönen Himmel blau und hell  
**vedevo riflesso il cielo azzurro e luminoso**  
und sie im Himmel sah.  
**e lei nel cielo.**

Sieh, wie der bunte Frühling schon  
**Osserva, come già i colori della primavera**  
aus Knosp' und Blüte blickt!  
**si vedono nei boccioli e nei fiori!**  
Nicht alle Blüten sind mir gleich,  
**Ma non tutti i fiori sono per me uguali,**  
am liebsten pflückt ich von dem Zweig  
**preferisco quelli colti dai rami**  
von welchem sie gepflückt!  
**dai quali lei li coglieva!**

Denn alles ist wie damals noch,  
**Tutto è ancora come una volta,**  
die Blumen, das Gefild;  
**i fiori, e pure i campi;**  
die Sonne scheint nicht minder hell,  
**il sole splende non meno chiaro,**  
nicht minder freundlich schwimmt im Quell  
**né meno lietamente si riflette nella fonte**  
das blaue Himmelsbild.  
**l'immagine del cielo azzurro.**

Es wandeln nur sich Will und Wahn,  
**Cambiano solo desideri e illusioni,**  
es wechseln Lust und Streit,  
**si alternano gioia e tormenti,**  
vorüber fliehet der Liebe Glück,  
**fugge via la gioia dell'amore,**  
und nur die Liebe bleibt zurück,  
**e solo l'amore rimane,**  
die Lieb' und ach, das Leid.  
**l'amore e, purtroppo, il dolore.**

O wär ich doch ein Vöglein nur  
**Se soltanto fossi un uccellino**  
dort an dem Wiesenhang  
**laggiù sul pendio erboso,**  
dann blieb ich auf den Zweigen hier,  
**resterei allora fra i rami,**  
und säng ein süßes Lied von ihr,  
**e canterei una dolce canzone per lei,**  
den ganzen Sommer lang.  
**per tutta estate.**

[http://www.youtube.com/watch?feature=player\\_detailpage&v=MHmzzu4FAnM](http://www.youtube.com/watch?feature=player_detailpage&v=MHmzzu4FAnM)

<http://imslp.org/wiki/Special:ImagefromIndex/11848> **PARTITURA**

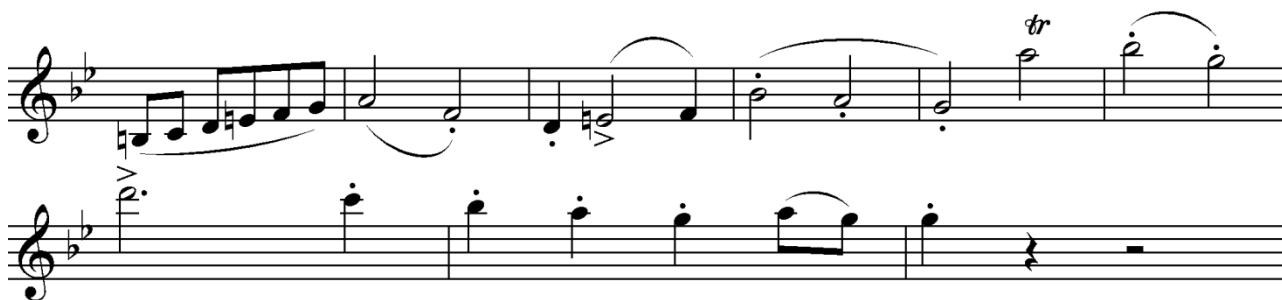
## **SCHUMANN** *Sinfonia n. 1 “Primavera”* IV mov, Scherzo *Allegro animato e grazioso*

A dare alla sinfonia n. 1 op. 38 (1841) di Robert Schumann (1810-1856) il titolo di “Primavera” è il verso scritto in testa alla partitura originale tratto da una poesia di Adolf Böttger: *Oh muta, muta il tuo corso, nella valle fiorisce la primavera*. In origine la sinfonia era inoltre corredata dai seguenti sottotitoli, poi cancellati: 1. Risveglio di primavera. 2. Sera 3. Allegri compagni di gioco 4. Piena primavera e Congedo della primavera.

La sinfonia fu composta in un periodo di grande entusiasmo creativo. Articolata in 4 movimenti, pur rifacendosi al modello beethoveniano non ne ripropone il tipico “dualismo” tematico conflittuale ed invece collega ciclicamente, per affinità e analogia, i temi dei vari movimenti. Nel Finale accanto ai due temi di “sonata” viene citato il tema del capolavoro pianistico schumanniano *Kreisleriana* op. 16.



Tema derivato da *Kreisleriana*



<https://www.youtube.com/watch?v=xibUjsqjPy4>

<http://imslp.org/wiki/Special:ImagefromIndex/61377> **PARTITURA**

### **DEBUSSY** *Rondes du printemps* da Images per orchestra

Anche un lavoro giovanile di Claude Debussy (1862-1918) è dedicato alla primavera, ossia *Printemps* del 1887. Certamente più noto, per la superiore qualità musicale, è invece *Rondes du Printemps* ("Ronde della Primavera") che fa parte della raccolta orchestrale *Images* ("Immagine", III Libro) del 1909. Il brano si ispira al pittore italiano del '400 Sandro Botticelli e richiede un organico composto da orchestra (3 flauti, 2 oboi, corno inglese, 3 clarinetti, 3 fagotti, controfagotto, 4 corni, percussioni, celesta, 2 arpe, archi).

Secondo qualche commentatore, *Rondes* evocherebbe un mattino primaverile di festa nella Toscana rinascimentale, a motivo dei due versi del Poliziano citati nella partitura: "*Ben venga maggio e 'l gonfalon selvaggio*". La forma del brano è libera e presenta motivi e situazioni musicali sempre nuovi. Ravel definì *Rondes* una composizione dotata di "fascino stupendo e di squisita freschezza".

<https://www.youtube.com/watch?v=fYFRalhj4To>

<http://imslp.org/wiki/Special:ImagefromIndex/15761> **PARTITURA** (pagg. 150-205)

### **TIRINDELLI** *O primavera* romanza da camera

Pier Adolfo Tirindelli (Conegliano, 1858-1937), compositore, violinista e direttore d'orchestra perfezionò gli studi a Parigi. Autore di opere teatrali, è più noto per le romanze da camera per voce e pianoforte che conseguirono un certo successo nell'Italia tra i due secoli, com'è avvenne in particolare per Francesco Tosti. La lirica *O Primavera* intona un testo della poetessa inglese Annie Vivanti.

O Primavera, libera e gioconda, Primavera che ridi sulla terra, o germi schiudi.

Il cantico disserra, d'amore e gioia l'anima m'inonda! O Primavera, cantano i virgulti, le nozze ardenti della terra e il sole; dammi i tuoi raggi, dammi le viole; di nova vita l'anima sussulti! Sotto la neve inaridito core gemeva afflito in un'eterna sera. O Primavera fonde il tuo bacio il gel. O Primavera dammi l'amore.

[http://www.youtube.com/watch?v=8IXpCFS2GPc&feature=player\\_detailpage](http://www.youtube.com/watch?v=8IXpCFS2GPc&feature=player_detailpage)

### **RESPIGHI Primavera** dal Trittico botticelliano

Il mito "italiano" ritorna con insistenza nelle opere musicali di Ottorino Respighi (1879-1936): *I pini di Roma*, *Feste romane*, *Antiche arie e danze per liuto*, ecc. Il *Trittico botticelliano* per piccola orchestra, composto nell'anno 1927, è dedicato a tre famosi dipinti del Botticelli. Al primo posto figura la Primavera (Allegro vivace - Allegretto - Vivo) e ad essa seguono l'Adorazione dei Magi e la Nascita di Venere.

<https://www.youtube.com/watch?v=sWtbJNm4QZU>

### **ORFF Veris leta facies** da Carmina Burana (1936)

Delle cinque sezioni nelle quali si articola il noto lavoro *Carmina Burana* di Carl Orff (1895-1982), dopo un avvio minaccioso con il richiamo alla volubile e cieca Fortuna, la seconda sezione è dedicata all'"eterno ritorno", alla rinascita della primavera che induce tutti a una nuova speranza. Nel brano, le voci intonano all'unisono una dolce melodia strofica e di tipico carattere modale.

Veris leta facies mundo propinatur,  
**Il lieto volto di primavera è offerto al mondo,**  
hiemalis acies victa iam fugatur,  
**vinto, l'esercito invernale è in fuga,**  
in vestitu vario Flora principatur,  
**regna Flora dalla veste variopinta,**  
nemorum dulcisono que cantu celebratur.  
**celebrata dal dolce canto dei boschi.**

Flore fusus gremio Phebus novo more  
**Febo torna avvinto in grembo a Flora**  
risum dat hac vario iam stipate flore.  
**torna a sorridere ricolmo d'ogni fiore.**

Zephyrus nectareo spirans in odore.  
**Zefiro ormai spira tra profumi di nettare.**  
Certatim pro bravio curramus in amore.  
**Affrettiamoci a gara per il premio d'amore!**

Cytharizat cantico dulcis Philomena,  
**Il dolce usignolo intona la sua cetra,**  
flore rident vario prata iam serena,  
**di vari fiori ridono i prati sereni,**  
salit cetus avium silve per amena,  
**uno stormo d'uccelli sale fra mirabili boschi,**  
chorus promit virginum iam gaudia millena.  
**il coro delle vergini annuncia mille delizie.**

<https://www.youtube.com/watch?v=uKy0OFGRd5s>

### **STRAVINSKIJ Rondes printanières** ("Ronde primaverili") da Le Sacre du Printemps

Uscita dal gelido inverno la comunità dell'"antica Russia pagana" celebra il ritorno della primavera con un rito (*Sacre*, fr.) nel quale alla "Danza degli adolescenti" segue nelle "Ronde primaverili" quella "delle adolescenti". Lo spietato rituale si conclude alla fine con il sacrificio dell'Eletta che, danzando fino alla morte, risarcisce la natura per il suo immenso sforzo di rinnovamento. Il balletto di Stravinskij (1882-1971) si risolse nel 1913 in un vero e proprio "scandalo" a causa delle impreviste novità della scrittura, per la durezza e l'aggressività dell'armonia e la spasmodica e implacabile violenza dei ritmi. Nelle "ronde" invece tutto sembra arrestarsi prima dello sconvolgente finale ...

<https://www.youtube.com/watch?v=NIE50JeURQI>

### **PIAZZOLLA Primavera** dalle Stagioni

Astor Piazzolla (1921-1992), compositore argentino, segna con il maestro Alberto Ginastera l'ingresso del suo Paese nel contesto della produzione "colta" internazionale, finora riservata in gran parte all'Europa della tradizione. Spesso messo da parte per la sua appartenenza privilegiata alla musica popolare, Piazzolla in realtà associa alla competenza "folk" una scrittura raffinata e originale nella quale appare con evidenza anche la lezione "moderna" assimilata dall'altra sua insegnante, la grande Nadia Boulanger che ebbe a Parigi numerosi allievi di talento.

<https://www.youtube.com/watch?v=3WgWW0obc8Y>